

I TESTIMONI

(i loro interventi nel film sono solo in audio)

500

Lotta partigiana di Paolo Gobetti e Giuseppe Risso (Italia 1974, dur. 60 min)



ACETO EZIO

Sottotenente in Spe (Servizio permanente effettivo), classe 1918, apparteneva a un reparto di fanteria della IV Armata. Dopo l'8 settembre raggiunge immediatamente le prime formazioni partigiane: è prima ufficiale nel comando di Ignazio Vian del gruppo di Boves, poi comandante del Il settore partigiano cuneese e infine comandante di Brigata del Gruppo divisioni alpine autonome.

BERGONZINI LUCIANO

Bologna 1919. Già professore ordinario di Statistica sociale all'Università di Bologna, partecipa alla Resistenza come membro del Comando della 36° brigata Garibaldi. Il 26 settembre 1944 partecipa all'occupazione di Montebattaglia che viene consegnata all'88° divisione della V Armata americana. Diventa corrispondente di guerra del giornale "Patria dei gruppi di combattenti dell'esercito italiano". Muore l'8 luglio del 2000.

CAPUTO ALDO

Giovane studente, fu testimone della liberazione di Parigi. Dopo la guerra si occupò di letteratura e fu direttore della Librairie Française di Torino.

LIBERTI EGIDIO

"Valle, Collini". Nasce a Torino nel 1915. Dopo la laurea in giurisprudenza, nel 1938 viene chiamato alle armi e inviato in Africa settentrionale fino al 1942. Dopo l'8 settembre 1943 entra nelle formazioni partigiane della valle di Susa, di cui diventa il primo comandante. Il 6 gennaio 1944, durante una missione per conto del Comitato militare del Cln regionale piemontese, viene arrestato a Germagnano, in val di Lanzo. Rimane prigioniero nelle Carceri Nuove di Torino fino al 19 marzo 1944. Assume poi l'incarico di vicecomandante regionale delle brigate GL del Piemonte, sotto il comando di Duccio Galimberti. Il 7 novembre viene nuovamente arrestato e subito liberato per mancanza di prove contro di lui. Si trasferisce quindi a Milano con l'incarico di capo di stato maggiore del Comando piazza milanese del Corpo Volontari della libertà. Insieme a Sereni, Pertini e Valiani prende parte al Comitato insurrezionale costituito dal Clnai. Nel dopoguerra si dedica alla professione forense.

**MAUTINO FELICE**

"Monti". Nasce a Torino 1916. Prende parte alla campagna sul Fronte Occidentale all'inizio della guerra. Dopo l'armistizio organizza un distaccamento partigiano, avendo la possibilità di trasferirsi con un carico d'armi nella valle di Lanzo. Comandante di una brigata GL, nel gennaio 1944 viene promosso dal Cln regionale piemontese comandante di tutte le forze partigiane della valle di Lanzo. Il 25 aprile dello stesso anno viene trasferito in Valle d'Aosta, dove costituisce una Divisione GL. Quindi nell'agosto del 1944 organizza a Zimone, nel Biellese, il Comando della VII Divisione alpina GL. A capo di una formazione partecipa alla liberazione di Ivrea e del Canavese. Nel dopoguerra diventa un dirigente industriale.

MILA MASSIMO

Nasce a Torino nel 1910. Attivo antifascista, ha fatto parte dell'organizzazione clandestina di Giustizia e Libertà fino al 1936, quando viene condannato dal Tribunale speciale a 7 anni di reclusione. Dopo l'8 settembre 1943 prende parte alla Guerra di liberazione, nelle file della Resistenza. Diventa ispettore delle formazioni partigiane della VI Zona alpina G.L. e commissario politico della II Zona Canavese-valle di Lanzo. Nel dopoguerra si afferma come musicologo e scrive importanti testi di storia della musica, di critica musicale e di politica. Muore il 26 dicembre 1988

MOSCATELLI CINO

Nasce a Novara nel 1908. Attivo antifascista fin dagli anni venti, viene arrestato nel 1931 e nel 1937 a causa dei suoi contatti con il Centro estero del Pci. Dopo l'armistizio organizza la Resistenza Valsesia, diventando commissario politico del Raggruppamento Divisioni Garibaldi della Valsesia - Cusio - Ossola - Verbano. Nel dopoguerra si dedica alla politica all'interno del Pci, ottenendo l'incarico di responsabile della Federazione torinese del partito. Nel 1974 ha fondato a Borgosesia l'Istituto per la Storia della Resistenza, in provincia di Vercelli. Muore il 31 ottobre 1981

**PACOR MARIO**

Nasce a Trieste nel 1915. Laureatosi in legge, dopo l'8 settembre prende parte alla guerra di Liberazione come ufficiale di collegamento tra le brigate Garibaldi triestine e friulane e le formazioni di Tito e dirige un giornale clandestino. Nel dopoguerra si dedica al giornalismo e alla scrittura di opere importanti sulla questione orientale. Muore il 6 giugno 1984.

PETTINATI SERGIO

"Paolo Rossi". Nasce a Torino nel 1921. Nel 1941 entra a far parte di Giustizia e Libertà e, all'atto della sua costituzione, aderisce al Partito d'Azione. Dopo l'8 settembre 1943 organizza a Torino la "Gioventù d'Azione" e fonda il "Fronte della Gioventù torinese". Ricercato dai nazifascisti, nell'agosto 1944 si trasferisce nell'Alessandrino per curare le forze militari e la rete politica del partito. Tornato a Torino, nel gennaio 1945 viene designato commissario politico della III Divisione G.L. delle Langhe. Durante la Liberazione è a capo di uno dei primi reparti entrati in Torino. Nel dopoguerra si dedica alla professione medica. Muore il 26 giugno 2002.

POLLAROLO GIUSEPPE

Nasce a Pozzolo Formigaro (Alessandria) nel 1907. Ordinato sacerdote nel 1930, collaboratore e seguace di Don Orione diventa cappellano in fabbrica. Partigiano nelle prime formazioni GL del Cuneese, con Duccio Galimberti, collaboratore a Torino con il generale Perotti, poi cappellano partigiano nell'Oltrepò pavese, nell'ambito della sesta zona operativa partigiana. Arrestato e trattenuto per un mese alla caserma di via Asti a Torino nel giugno 1944. Esponente della Piccola opera della Divina Provvidenza ha creato un gruppo di opere sociali tra cui la Casa del giovane operaio.

Durante la lotta partigiana ha documentato con la sua piccola cinepresa Pathé-Baby, l'attività e la vita in montagna, quali risultano nel suo documento Momenti di vita e di lotta partigiana di un valore assolutamente eccezionale. In quei mesi ha pure realizzato, con la collaborazione di alcuni partigiani, un vero e proprio film a soggetto (muto e con le didascalie) Campane a stormo, che costituisce un caso assolutamente unico di film clandestino e militante.



REVELLI NUTO

Don Pollarolo ha poi continuato a realizzare dei film amatoriali di carattere religioso. È morto il 22 gennaio 1987 a Torino.

Nasce a Cuneo nel 1919. Ufficiale degli alpini in Spe., mobilitato nel 1941 sul Fronte russo, combatte nella Divisione Tridentina. Rientrato in Italia, dopo l'8 settembre 1943 è tra i primi organizzatori del movimento partigiano nel cuneese. Insieme ad altri ufficiali costituisce la formazione Compagnia Rivendicazione Caduti che, all'inizio del 1944, confluisce in Giustizia e Libertà. Comanda la IV Banda nel Vallone dell'Arma, superando il durissimo rastrellamento dell'aprile 1944, poi la brigata Valle Vermenagna e la brigata Valle Stura "Carlo Rosselli". Nei giorni della Liberazione, Revelli comanda la V Zona partigiana del Piemonte. Nel dopoguerra si è dedicato alla ricerca sulla memoria partigiana e contadina delle valli cuneesi, le sue valli, attraverso cui si è ispirato per la sua produzione letteraria. Tra le sue pubblicazioni: Mai tardi, La guerra dei poveri, La strada del Davai, L'ultimo fronte, Il mondo dei vinti, L'anello forte. Muore il 5 febbraio 2004.

TORRE GIUSEPPE

Fece parte della formazione di Giustizia e Libertà in Val Pellice. Dopo la guerra è ritornato al suo mestiere di tipografo.

VALIANI LEO

Nasce a Fiume nel 1909. Antifascista, subisce numerosi arresti a causa della sua attività nel Pci. Partecipa alla guerra di Spagna. In seguito, a causa delle critiche mosse al Pci nei confronti della politica dei comunisti e dell'Urss, viene espulso dal Partito. Nell'ottobre 1940 riesce ad espatriare in Messico. Nel 1943, dopo la caduta del fascismo, rientra in Italia con altri esuli antifascisti. Aderisce al Partito d'Azione, di cui assume la segreteria per l'Alta Italia. Nel novembre 1943 accompagna Ferrucci Parri nell'incontro di Certenago con i dirigenti americani e inglesi dove vengono stabilite le prime modalità dei rapporti tra la Resistenza Italiana e le potenze alleate. Nel 1944 diventa rappresentante del Partito d'Azione in seno al Cln dell'Alta Italia.



Il 25 aprile 1945 sottoscrive con gli altri membri del Comitato l'ordine insurrezionale e il 29 aprile il comunicato di approvazione dell'avvenuta esecuzione Mussolini. Nel dopoguerra Valiani si ritira dalla militanza politica per dedicarsi all'attività di saggista e studioso. Muore il 18 settembre 1999.



ARCHIVIO NAZIONALE CINEMATOGRAFICO DELLA RESISTENZA

via del Carmine 12, Torino

011 4380111 - info@ancr.to.it



Lotta partigiana di Paolo Gobetti e Giuseppe Risso (Italia 1754, dur. 60 min)